



A BOLOGNA UNA MOSTRA SUGLI INCUNABOLI

Incunaboli. Antichi libri a stampa dal mercato antiquario alla Biblioteca dell'Archiginnasio: una stupenda mostra sarà organizzata a Bologna, nella Biblioteca dell'Archiginnasio, in occasione del VII ARTELIBRO, il *Festival del Libro d'Arte*, dal 16 settembre al 23 ottobre.

La straordinaria raccolta di incunaboli conservati dalla Biblioteca dell'Archiginnasio annovera oltre duemila esemplari di edizioni stampate nel '400, acquisiti grazie all'incameramento delle biblioteche conventuali cittadine oppure a lasciti e donazione di raccolte private, ma anche attraverso acquisti sul mercato. La mostra documenta quest'ultimo aspetto, attraverso l'esposizione di volumi, di cataloghi di librerie antiquarie o di vendite all'asta e di documenti d'archivio, come la corrispondenza intercorsa fra librai ansiosi di vendere le loro rarità e bibliotecari desiderosi di incrementare la raccolta che pone l'Archiginnasio fra le prime Biblioteche italiane per numero d'incunaboli posseduti.



Periodo d'oro degli acquisti effettuati presso le librerie antiquarie più prestigiose d'Italia e d'Europa - fra gli altri Olschki, Rosenthal, De Marinis, Umberto Saba - fu quello compreso fra gli ultimi due decenni dell'Ottocento e i primi quarant'anni del Novecento. Il secondo conflitto mondiale, che segnò indelebilmente l'Archiginnasio col bombardamento del gennaio 1944, obbligò a obiettivi ben diversi, come la ricostruzione, il salvataggio, il restauro e il riordino del patrimonio, la riattivazione dei servizi al pubblico. Gli incunaboli acquistati sul mercato antiquario o in aste famose da Luigi Frati, direttore dell'Archiginnasio dal 1858 al 1902, e da Albano Sorbelli, che diresse la Biblioteca dal 1904 al 1943, sono esemplari di edizioni rare, a volte rarissime o addirittura conservate in copia unica, stampate in Italia o in altri paesi europei negli anni immediatamente successivi alla scoperta della stampa e comunque entro la fine del secolo XV. Si tratta di beni culturali di eccezionale valore, con caratteristiche simili a quelle del manoscritto, pur essendo prodotti con la nuova tecnica dello "scrivere artificialmente", cioè usando i caratteri tipografici. A cura di Anna Manfron, con la collaborazione di Saverio Ferrari, la mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì (ore 9-19) ed il sabato (ore 9-14), chiusa domenica e festivi; ingresso gratuito.

La nascita della Biblioteca Comunale risale al 1801 per opera del Dipartimento del Reno. Essa raccoglie il patrimonio librario delle congregazioni religiose disciolte dai provvedimenti del periodo buonapartista (1797-98) e dal Regno d'Italia (1866). La nuova Biblioteca venne ospitata presso il Convento di S. Domenico, poi trasferita nel 1838 nel Palazzo dell'Archiginnasio. Con il tempo moltissime donazioni, oltre alle acquisizioni, arricchirono il patrimonio della biblioteca. Non fu possibile mantenere a lungo la vocazione di documentazione generale in tutti i campi del sapere che aveva caratterizzato la prima fase di vita della biblioteca, e ci si orientò sempre di più verso le discipline umanistiche, riservando particolare attenzione a tutto ciò che riguardava la vita civile, politica e culturale di Bologna e del suo territorio. Nel corso degli anni l'Archiginnasio si è sempre più caratterizzato quale biblioteca di ricerca e di conservazione, rafforzando una vocazione resa più marcata dal parallelo sviluppo della Biblioteca popolare, nata come sezione dell'Archiginnasio nel 1909 e divenuta in seguito Biblioteca Centrale di pubblica lettura. La Biblioteca promuove numerose iniziative culturali; notevole anche l'attività editoriale consistente nella pubblicazione della rivista *L'Archiginnasio*, di cataloghi di mostre organizzate dall'istituto, e dei volumi della collana *La biblioteca de l'Archiginnasio*.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com